

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00189650
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO****OGTD - Definizione** dipinto**SGT - SOGGETTO****SGTI - Identificazione** sconfitta di Radagaiso**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE****PVCS - Stato** ITALIA**PVCR - Regione** Toscana**PVCP - Provincia** FI**PVCC - Comune** Firenze**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****LDCT - Tipologia** palazzo**LDCQ - Qualificazione** statale**LDCN - Denominazione attuale** Palazzo Pitti**LDCC - Complesso di appartenenza** palazzo Pitti e Giardino di Boboli**LDCU - Indirizzo** P.za Pitti, 1**LDCM - Denominazione raccolta** Galleria Palatina e Appartamenti Reali**LDCS - Specifiche** Deposito del Rondò di Bacco**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** OdA Pitti 1812**INVD - Data** 1911**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Toscana**PRVP - Provincia** FI**PRVC - Comune** Firenze**PRVL - Località** FIRENZE**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** porta**PRCD - Denominazione** Porta al Prato**PRCS - Specifiche** arco trionfale**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** 1589**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di esposizione**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVR - Regione** Toscana

<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRVL - Località</b>	FIRENZE
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Pitti
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Palazzo Pitti
<b>PRCS - Specifiche</b>	Sala Bianca
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1600
<b>PRDU - Data uscita</b>	1799
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Mati Francesco detto Cecchino del Legnaiolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1565-1570/ 1648
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000722
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Famiglia Medici
<b>CMMD - Data</b>	1589
<b>CMMC - Circostanza</b>	Nozze di Ferdinando de' Medici e Cristina di Lorena
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	497
<b>MISL - Larghezza</b>	243
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni</b>	

specifiche	Lacuna da erosione di roditori nella zona marginale sinistra.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTR - Ente finanziatore	Rintelatura, stuccatura.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	45 A 4 (RADAGAI SO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili: cavalieri; soldati; prigionieri; fanti. Oggetti: lancia; scudo. Animali: cavallo. Vedute: Fiesole; Firenze.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	davanti, basso, sinistra, tela, sulla spada
ISRI - Trascrizione	FRAN. co MATI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	davanti, tela, basso, sinistra
ISRI - Trascrizione	9443 (rosso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio
ISRI - Trascrizione	1951
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio
ISRI - Trascrizione	3580
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi

<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	2304
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	3049
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il dipinto nacque in funzione dell'arco trionfale di Porta al Prato, progettato da Alessandro Allori nel 1589 per le nozze di Ferdinando de' Medici e Cristina di Lorena, dove fu collocato nel primo lato sinistro entrando nel circuito ottagonale. Dagli inizi del Seicento fino al 1776 fu tra gli arredi del Salone dell'appartamento dei cardinali e principi forestieri di Palazzo Pitti (oggi 'Sala Bianca'). Dopo il ripristino del Salone (1776-80) fu ritirato nei depositi del Rondò di Bacco, dove si trova tuttora. L'assetto compositivo del dipinto, come di tutti quelli facenti parte dell'apparato di Porta al Prato, risente del gusto scenografico vasariano e probabilmente fu suggerito al Mati mediante uno schizzo dallo stesso Allori. Il soggetto raffigura un episodio della storia antica di Firenze: Radagaiso (a destra in piedi nel dipinto), securo in Italia agli inizi del V sec. a capo dei Goti, dopo aver saccheggiato i territori settentrionali della penisola, assediò Firenze, ma venne sconfitto e ucciso alle pendici di Fiesole dal generale romano Stilicone (a cavallo in primo piano nel dipinto), mandato in soccorso dei fiorentini dall'imperatore Onorio. Raffaello Gualterotti trasse dal dipinto una fedele incisione per illustrare il suo testo (Descrizione..., 1589). Nel dipinto non c'è molta uniformità spaziale; inoltre nelle curve delle mura di Firenze e delle schiere in corsa si nota un certo impaccio nella resa in prospettiva. C'è però molta attenzione nella descrizione dei particolari, ad esempio nelle rifiniture delle armature, nelle maglie metalliche, negli elmi piumati e nelle maniche rigonfie del soldato a destra in secondo piano, e ciò rivela l'educazione alloriana del Mati. Al suo apprendistato presso l'Allori va riferito inoltre il carattere lucido della pittura e la scelta stessa dei colori, dal verde brillante del prato all'avorio dei cavalli in lontananza, ai tocchi di rosso vermiglio e all'uso abbondante di garanze rosa chiaro. Il dorso muscoloso e in tensione del prigioniero a destra ricorda, seppure indirettamente, il michelangiolismo del maestro, ma è risolto con maggiore naturalismo in virtù delle novità pittoriche giunte proprio allora a Firenze da Venezia. L'azione non aggiunge un apice drammatico nel gesto del cavaliere vincente: questo sembra illanguidire anziché caricarsi di impeto guerriero. Maggiore tensione si avverte nel fremito acuto del cavallo, nello sforzo disperato del soldato disteso e nel gesto difensivo del condottiero appiedato. Il cattivo stato di conservazione della zona superiore non consente una chiara lettura dello sfondo. Il dipinto fu fatto appena un anno dopo la tavola raffigurante La Madonna del Rosario (firmata 1588) nella Pieve di Romena (AR), ma non evidenzia come quest'ultima gli interessi del Mati per Francesco del Brina e Michele Tosini, attenendosi, quasi per omaggio al maestro, agli insegnamenti alloriani. Si tratta comunque di un'opera ancora giovanile: Francesco Mati nel seguito della sua attività artistica non trattò più soggetti storici o profani (eccetto il monocromo raff. La presa di Tunisi per le esequie di Filippo II di Spagna nel 1598) dedicandosi interamente alla pittura religiosa, per la quale attinse sia</p>

dal repertorio figurativo di artisti fiorentini del maturo Rinascimento sulla scia di Fra Bartolomeo, sia dall'opera di Santi di Tito, di Passignano e di Ligozzi giungendo ad una rappresentazione semplice e popolare di spiritualità religiosa, del tutto conforme alle prescrizioni controriformistiche. Nelle opere tarde, appartenenti al secondo decennio del Seicento, si evidenziano invece le analogie con la pittura pietistica di Francesco Curradi. Il Mati non fu attivo soltanto a Firenze, ma in più luoghi della Toscana.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 380086

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

Inventario del R. Pal. Pitti

**FNTD - Data**

1637

**FNTF - Foglio/Carta**

c. 23v

**FNTN - Nome archivio**

FI/ Archivio di Stato/ Guardaroba Medicea

**FNTS - Posizione**

525

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

Inventario del R. Pal. Pitti

**FNTD - Data**

1663

**FNTF - Foglio/Carta**

c.33

**FNTN - Nome archivio**

FI/ Archivio di Stato/ Guardaroba Medicea

**FNTS - Posizione**

725

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

Inventario del Palazzo de'Pitti di S.A.S.

**FNTD - Data**

1687

**FNTF - Foglio/Carta**

c.40

**FNTN - Nome archivio**

FI/ Archivio di Stato/ Guardaroba Medicea

**FNTS - Posizione**

1687

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Generale...
<b>FNTD - Data</b>	1761
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c.515
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato/ Guardaroba Medicea
<b>FNTS - Posizione</b>	94 app.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Oggetti d'arte
<b>FNTD - Data</b>	1911
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c.352 vol. III
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ Archivio di Stato/ SSPM FI
<b>FNTS - Posizione</b>	n. 1812
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gualterotti R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1589
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00009454
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	VOL. II, pp. 17-18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Feste apparati
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001888
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	P. 68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario enciclopedico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972-1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000209
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	VII p. 278
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Botteri L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	

<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Pieroni V., Vinardell M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pieroni V., Vinardell M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)